ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Serrastretta-Decollatura
Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it – Sito web: www.icserrastretta.edu.it
Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792
88040 SERRASTRETTA (CZ)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO DEFINITIVO a.s. 2025/2026

Il giorno 25/03/2026 dicembre 2025 alle ore 09.30 nel locale della presidenza dell'istituto Comprensivo di Serrastretta (CZ) viene sottoscritto il Contratto Integrativo definitivo di Istituto per l'a.s. 2025/26.

Sono presenti per la stipula del contratto definitivo d'istituto relativo all'a.s. 2025/26

a. per la parte pubblica il D.S. Antonio Caligiuri
b. per la RSU d'Istituto: Marasco Francesco, Maruca Santina Graziella
c. per i rappresentanti sindacali provinciali: Teresa Maria Mazza, Ivo Belfiore

Sottoscrittori dell'ipotesi di contratto:

per la parte pubblica:

D.S. Antonio Caligiuri

per la RSU d'Istituto:

Maruca Santina Graziella

Marasco Francesco

Adamo Angela Chiara

per le OO.SS:

CISL SCUOLA:

FLC CGIL:

GILDA-UNAMS:

SNALS-CONFALS: ……

ANIEF ……..

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Serrastretta-Decollatura
Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it – Sito web: www.icserrastretta.edu.it
Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792
88040 SERRASTRETTA (CZ)

Sommario

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA 3
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI 4
Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata 4
Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica 4
CAPO II - RELAZIONI SINDACALI - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI 4
Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione 4
Art. 4 - Permessi sindacali 5
Art. 5 - Agibilità sindacale 5
Art. 6 - Trasparenza amministrativa 5
Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti 5
Art. 8 - Assemblee sindacali 5
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali 6
Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali 6
Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto 6
Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto 7
Art. 13 - Materie oggetto di confronto 8
Art. 14 - Materie oggetto di informazione 9
CAPO III - La comunità educante 9
Art. 15 - La comunità educante e democratica 9
CAPO IV - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA 9
Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA 10
Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) 10
Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria 11
TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 11
CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro 11
Art. 19 - Campo di applicazione 11
Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico 12
Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione 12
Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35) 12
Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) 13
CAPO II - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90 13
Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero 14

CAPO III - Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa 14
Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili 14
Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili 14
Art. 28 - Funzioni strumentali 16
Art.29 - Incarichi specifici personale ATA 16
Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto 17
Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica 24
Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti e criteri di sostituzione 24
Art.33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale 25
Art.34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente in zone disagiate (Agenda Sud) 25
Art.35 – Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo 25
Art. 36 - Progetti comunitari e nazionali 26
Art. 37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi 26
CAPO IV - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare 26
Art. 38 - Individuazione dei criteri 26
CAPO V - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) 27
Art. 39 - Criteri di applicazione 27
CAPO VI - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica 28
Art.40 - Adozione provvedimenti 28
TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO 28
CAPO I - Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto) 28
Art. 41 - Assegnazione dei docenti 28
Art. 49 - Assegnazione personale ATA 30
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI 30
CAPO I - Liquidazione compensi 30
Art. 50 - Determinazione di residui 30
Art. 51 - Liquidazione dei compensi 30
Art. 52 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria 30
Art.53 - Disposizioni finali 31
CAPO II - Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21 31
Art.54 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali 31

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Serrastretta-Decollatura
Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it – Sito web: www.icserrastretta.edu.it
Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792
88040 SERRASTRETTA (CZ)

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastico dell'Istituto Antonio Caligiuri e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II - RELAZIONI SINDACALI - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
   - nella sede centrale in sala insegnanti;
   - nella bacheca digitale sul sito della scuola
   - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica

bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato (105) pari a 44 ore e 1/2. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam* sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet presente nella sede di servizio oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere territoriale o provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale ha una durata massima di 3 ore ad inizio/termine delle lezioni includendo i tempi di percorrenza.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta ed eventualmente via email al personale scolastico, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione entro e non oltre 3 giorni.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.15 alle ore 10.15/11.15 oppure dalle ore 13.15/14.15-16.15 a causa della estrema variabilità delle ore di inizio e di fine delle attività didattiche nei vari plessi e ordine di scuola.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni (riducibili a 2 se l'informativa sindacale viene trasmessa alla scuola in ritardo rispetto ai 6 giorni previsti) al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri:
   a. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale ausiliario e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo nella sede dove sono ubicati gli Uffici;
   b. Le unità di cui sopra saranno individuate secondo il seguente ordine: 1) verifica prioritaria della disponibilità dei singoli lavoratori/lavoratrice in servizio; 2) rotazione nel corso del triennio scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla

prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
   b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
   c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi

di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenze previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure

da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti ~~e~~, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III - La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "*All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017*".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. **Sospensione delle attività didattiche della Sede centrale** - Nel caso in cui nella sede centrale, ospitante gli uffici amministrativi e tre ordini di scuola (Serrastretta Centro), le attività didattiche vengono sospese per la consultazione elettorale, i lavoratori, sia esso dirigente scolastico, DSGA, docente o ATA, sono tenuti a prestare servizio ove possibile su piano/corridoio non occupato o in alternativa in altro plesso.
2. **In caso di chiusura della Sede centrale o di uno dei plessi** per la consultazione elettorale tutte le attività sono interrotte e il personale docente e ATA in servizio negli stessi edifici non hanno alcun obbligo di prestare servizio.
3. **Apertura uffici amministrativi per attività impellenti in caso di chiusura per consultazione elettorale** - In caso di impellenti e improrogabili necessità amministrative (scrutini non diversamente calendarizzabili, esami di stato, rendicontazioni progetti ai soggetti finanziatori, pagamenti stipendi supplenti, scadenza organico di fatto, ecc.) gli Uffici amministrativi coinvolti dalla consultazione elettorale potranno prestare servizio su base volontaria, in base alle aree presidiate, anche in altro plesso o in modalità di lavoro agile/da remoto per le ore/i giorni strettamente necessari al disbrigo delle urgenze con diritto al recupero delle ore/giornate lavorative prestate oltre al riconoscimento dell'intensificazione prevista dalla contrattazione.
   Ovviamente sarà dovere del Dirigente scolastico e del DSGA riorganizzare per tempo le attività amministrative al fine di evitare che le scadenze coincidano con la chiusura degli Uffici.
4. **Chiusura dei plessi diversi dalla sede centrale** - In caso di chiusura dei plessi diversi dalla sede centrale sono sospese tutte le attività della sola scuola/plesso interessata, ma non quelle della sede centrale. Il personale docente e ATA in servizio nella sede che rimane chiusa non è obbligato ad adempiere a prestazioni lavorative nella sede centrale o in altro plesso.
5. **Chiusura di una parte dell'edificio scolastico** - Se per la consultazione elettorale viene utilizzato solo una parte dell'edificio scolastico facilmente partizionabile con ingressi e uscite separate dalla restante parte in cui si svolgono attività amministrative o didattiche, solo gli alunni delle aule utilizzate, i loro docenti e il personale ausiliario assegnato espressamente al corridoio, piano o gruppo di aule rimangono a casa;
6. **Esigenze straordinarie di funzionamento** in caso di chiusura - Ove vi siano *effettive e straordinarie esigenze di funzionamento non diversamente risolvibili* il personale ausiliario di plessi utilizzati per le consultazioni elettorali potrà essere riassegnato su base volontaria, nelle sedi in cui si verificano tali esigenze. I collaboratori scolastici coinvolti hanno diritto ad un recupero compensativo corrispondente al caso concreto (giornaliero/orario oltre al riconoscimento dell'intensificazione prevista dalla contrattazione). La selezione segue i seguenti criteri: 1) disponibilità dei collaboratori scolastici; 2) viciniorità dei plessi; 3) sorteggio tra i collaboratori scolastici dei plessi viciniori; 4) altro comune.
7. **Obbligo partecipazione agli organi collegiali in caso di sospensione delle attività didattica** - In caso di sola sospensione delle attività didattiche il personale docente conserva l'obbligo di

partecipare alle attività funzionali e collegiali, nonché a quelle aggiuntive, se già programmate nel piano annuale delle attività, secondo l'orario definito e se compatibili con la disponibilità dei locali.

8. **Diritto all'assenza del personale ATA** - In linea di principio è esonerato dalla prestazione lavorativa il personale ausiliario che dal Piano annuale delle attività risulta assegnato al plesso/piano/gruppo di aule. Nel caso in cui sia utilizzata solo una parte dell'edificio e il personale ATA addetto a predetta porzione di plesso risulti assente, il diritto all'assenza non verrà riconosciuta in alcun caso al restante personale in servizio.
9. **Divieto ricorso alla didattica a distanza** - Non può esserci alcun ricorso alla didattica a distanza nelle giornate di chiusura o semi-chiusura delle *scuole*/plessi e nemmeno in caso di sospensione delle lezioni, in quanto lo svolgimento della DAD (poi DDI) era stato espressamente disposto, a partire dal DPCM 4 marzo 2020, nel contesto dell'emergenza pandemica.
10. **Divieto svolgimento a distanza degli scrutini** - Le giornate di chiusura delle scuole/plessi per le consultazioni elettorali possono altresì coincidere con il calendario delle operazioni di scrutinio intermedio o finale. Tali riunioni devono essere, sempre e comunque, svolte "in presenza", se necessario anche ri-organizzando date e disponibilità nelle sedi funzionanti, in modo da assicurare la partecipazione di tutti i docenti dei consigli di classi convocati.
11. **Chiusura antimeridiana** - Se la consegna del plesso scolastico avviene al termine della sessione antimeridiana (con chiusura dell'edificio a partire dal pomeriggio), non hanno obblighi di servizio i lavoratori (docenti e ATA) impegnati in quella fascia oraria, né sono tenuti ad anticipare o restituire la mancata prestazione.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

Considerato che nell'Istituzione scolastica non ricorrono le condizioni previste nell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 *relativamente al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche*, non si applica tale previsione.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai a sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente come da *Allegato* al presente atto che rappresenta per ogni ordine e grado di scuola il totale delle figure presenti nei plessi della stessa tipologia.
Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nella riunione in presenza o da remoto, che non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Per ogni riunione va redatto un verbale sottoscritto dagli stessi.
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'"*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero*" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare/non voler partecipare/ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III - Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
   c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
   d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
   e. risorse per la pratica sportiva;
   f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
   g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
   h. formazione del personale;
   i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
   j. progetti nazionali e comunitari;
   k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
   l. eventuali residui anni precedenti;
   m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori);
   n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
   o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
   p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal M.I.M con nota prot. nr. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 11 punti di erogazione;
- 83 unità di personale docente in organico di diritto;

- 22 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. è stata comunicata la quota del cedolino per il corrente a.s.
A seguito della ricognizione delle economie del MOF del precedente a.s. le stesse sono state accertate dal Direttore SGA dell'Istituzione scolastica.
Ai sensi del comma 249, della Legge 160/2019, si conviene di utilizzare le risorse per la valorizzazione del personale scolastico, prevista dell'articolo 1 commi 126/129 Legge 107/2015, pari a € 10.151,40 nel MOF dell'istituzione scolastica per l'a.s. corrente e 2.062,86 residui nel precedente a.s., riversandoli interamente nel FIS, proporzionalmente ripartiti tra il personale docente e ATA e destinandoli ad attività di sperimentazione didattico-educativa a fronte delle innovazioni didattico-organizzative promosse dall'istituzione scolastica, per le attività di sostegno al Piano di miglioramento per il conseguimento dei target fissati dal Collegio dei docenti.
I dati finanziari sono di seguito elencati nella tabella seguente

MOF 2025/26						
TIPOLOGIA COMPENSO MOF	***Nota MIM 1000013 del 30/09/2025***		***Cedolino Unico***	**Modifiche in Contrattazione**	**TOTALE**	
	A.S. 2025/26	**PG**	**ECONOMIE**		**A.S. 2025/26**	**L.S.**
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	**48.889,44**	**PG5**	**13.840,50**	**12.214,26**	**74.944,20**	**99.450,95**
FUNZIONI STRUMENTALI	**3.808,11**	**PG5**			**3.808,11**	**5.053,36**
INCARICHI SPECIFICI ATA	**2.966,50**	**PG5**			**2.966,50**	**3.936,55**
AREA A RISCHIO		**PG5**			**0,00**	-
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria		**PG6**			**0,00**	-
AGENDA SUD - PERMANENZA TRIENNIO	**1.838,83**		**1.738,61**		**3.577,44**	**4.747,26**
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	**2.339,77**	**PG6**	**4.427,01**		**6.766,78**	**8.979,52**
ATTIVITA' COMPLEM. ED. FISICA	**514,54**	**PG12**	**704,93**		**1.219,47**	**1.618,24**
IND. LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	-	**PG5**			**0,00**	-
VALORIZZAZONE del personale scolastico	**10.151,40**	**PG5**	**2.062,86**			-
TOTALE GENERALE MOF 2025/26	**70.508,59**		**22.773,91**	**12.214,26**	**93.282,50**	**123.785,88**

Di seguito sono riportati gli importi del FIS assegnati

	LORDO dipendente
FIS + Economie CU + Modifiche	74.944,20
Ind. di Direzione (DSGA e Sostituto)	4.892,10
FIS + Economie CU + Modifiche per la contrattazione	**70.052,10**

Il F.I.S viene ripartito secondo le seguenti percentuali

Solo F.I.S.	Organico diritto	Voci	% di ripartizione	Importi FIS
FIS + Economie CU + Modifiche	81	Docenti/Educ.	72%	50.437,51
Ind. di Direzione (DSGA e Sostituto)	22	ATA	25%	17.513,03
FIS + Economie CU + Modifiche	103	Fondo di riserva	3%	2.101,56
Somma disponibile contrattazione		**Totale**		**70.052,10**

Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a **€ 3.808,11.**
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
Coordinamento attuazione PTOF	Figura strumentale per il coordinamento delle attività previste del PTOF a.s. corrente	**1.269,37**
Inclusione scolastica	Figura strumentale per l'inclusione scolastica degli alunni con handicap	**1.269,37**
Monitoraggio, valutazione esiti scolastici e organizzazione prove INVALSI	Figura strumentale per l'INVALSI - Monitoraggio e Valutazione degli esiti della realizzazione del PTOF	**1.269,37**

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono **€ 2.936,25.** I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
   a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
   b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
   c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni, ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità, nonché a compiti di manutenzione ordinaria in tutti i 10 plessi dell'Istituto, comprensiva di montaggio di arredi e tecnologie, di piccole installazioni a muro, riparazione di porte, serrature, maniglie, banchi, sedie, tinteggiatura di piccole aree, ecc. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale non già in possesso dell'art. 7, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente

Piccola manutenzione a livello di istituto – Cura igiene Alunni con H		
Cura igiene Alunni con H		

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica, comprensive dei residui dell'a.s. precedente, corrispondono a **74.944,00 €**, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle eventuali ore di formazione eccedenti gli obblighi collegiali annuali di cui all'art.36, comma 7.
2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad **4.892,10 €** da destinare al/alla Dsga.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di **70.052,10 €** viene ripartita secondo il criterio del **72%** al personale docente, il **25%** al personale ATA e il **3%** per il Fondo di riserva che determina la seguente ripartizione:

- Personale docente **€ 50.427,51**
- Personale ATA: **€ 17.513,03**
- Fondo di riserva: **€ 2.101,56**

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019, nonché della decisione di allocare il fondo della valorizzazione del personale scolastico nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, si concorda che le stesse

- vengano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico in servizio (a tempo determinato e non determinato)
- siano ripartite tra il personale docente e il personale ATA secondo i criteri di ripartizione del FIS di cui all'art. 30 c. 2 del presente accordo
- Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti siano parimenti destinate nella proporzione stabilita sempre dall'art. 30 c. 2 del presente accordo.

Docenti

La quota spettante ai docenti è di **€ 50.437,51 L.D.** dalla quale si concorda di accantonare l'importo di **€ 3.656,98** per la retribuzione del primo Collaboratore, di **€ 2.502,50** per il secondo Collaboratore.

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e organizzativa previste dal Collegio dei Docenti e alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7. Di seguito si riportano i dati aggregati relativi alle tipologie di attività, tenendo conto che la ripartizione all'interno delle tipologie possono variare in funzione dell'ordine di scuola e del ruolo (es. di coordinatore, referente) svolto

INCARICHI DOCENTI	n.	Ore totali	Costo orario	L.D	L.S.
Coordinamento organizzativo: Collaboratori del DS Art. 25 D.lgs. 165/2001	2	320	19,25	6.159,48 €	8.173,63 €
Coordinamento organizzativo: responsabili di plesso	11	470	19,25	9.047,76 €	12.006,38 €
Referenti continuità infanzia-primaria	2	45	19,25	577,50 €	766,34 €
Referenti orientamento in uscita	3	45,2	19,25	868,90 €	1.149,51 €

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Serrastretta-Decollatura
Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it – Sito web: www.icserrastretta.edu.it
Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792
88040 SERRASTRETTA (CZ)

Referenti Educazione civica	1	30	19,25	577,50 €	766,34 €
Gruppo di lavoro INVALSI Primaria	7	91	19,25	1.751,75 €	2.324,57 €
Coordinatori di dipartimenti per ordine di scuola	18	80	19,25	1.540,00 €	2.043,58 €
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado	6	109	19,25	2.098,25 €	2.784,38 €
Responsabili e Preposti Laboratori scolastici	5	32	19,25	1.058,75 €	1.404,96 €
Nucleo interno di Valutazione e Team per l'elaborazione del P.d.M	5	111	19,25	2.136,75 €	2.835,47 €
Referente orario Scuola secondaria di I grado +Responsabile Piattaforma formazione Scuola FUTURA	1	45	19,25	866,25 €	1.149,51 €
Commissione viaggi e visite di istruzione	2	45	19,25	866,25 €	1.149,51 €
Funzioni strumentali	3	197,82	19,25	3.801,11 €	5.053,36 €
Integrazione funzioni strumentali	3	70	19,25	1.347,50 €	1.788,13 €
Team aree digitali per la didattica	5	185	19,25	3.561,25 €	4.725,78 €
Referente DSA e BES non certificati – Supporto pedagogico per docenti	1	40	19,25	770,00 €	1.021,79 €
Tutor neo assunti anno di prova	11	110	19,25	2.117,50 €	2.809,92 €

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Serrastretta-Decollatura
Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it – Sito web: www.icserrastretta.edu.it
Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792
88040 SERRASTRETTA (CZ)

U.	Ore	Costo	L.D.	L.S.	Tipo di attività	Titolo progetto e collegamento con RAV e P.D.M.
1	15	19,25	288,75	383,17 €	Attività funzionali all'insegnamento	infanzia Cerrisi - Un albero per il futuro
1	15	19,25	288,75	383,17 €	Attività funzionali all'insegnamento	Infanzia Serrastretta - Orto a Scuola 4.0 Piccoli custodi della natura
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Infanzia Serrastretta - Piccoli cittadini in movimento
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Infanzia Serrastretta C.: Grammaticanto - laboratorio musicale
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Infanzia Serrastretta C.: Cresciamo insieme -Educazione civica (coordinamento)
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Istituto - Cancro Io ti Boccio!
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. - Obiettivo Italiano: Primaria Serrastretta C. Cioccalibri
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. - Obiettivo Italiano: Primaria Serrastretta C. Cioccalibri
1	15	19,25	288,75	383,17 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Digitale Infanzia Cerrisi: Giocando tra coding e musica
1	15	19,25	288,75	383,17 €	Impegno in innovazione e ricerca referent	P.d.M. Obiettivo Digitale Infanzia Serrastretta C. - Coding e STEM con MTINY: pre-scrittura e gioco
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo E-twinning - internazionalizzazione dell'istruzione - coordinatore Cancello
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo E-twinning - internazionalizzazione dell'istruzione - coordinatore Casenove
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo E-twinning - internazionalizzazione dell'istruzione - coordinatore I Grado Migliuso
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo E-twinning - internazionalizzazione dell'istruzione - coordinatore Serrastretta
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo E-twinning - internazionalizzazione dell'istruzione - coordinatore Serrastretta
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo E-twinning - internazionalizzazione dell'istruzione - coordinatore Serrastretta
1	15	19,25	288,75	383,17 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Italiano infanzia Cerrisi: Un libro per amico - Biblioteca amica

1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Italiano Infanzia San Bernardo: OBIETTTIVO DIGITAL: Coding e STEM - Innovazione didattica nella sezione
1	18	19,25	346,50	459,81 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo italiano Infanzia Serrastretta C: "Raccontami una storia"
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Italiano Primaria Casenove: Biblioteca Amica 2026
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo italiano Primaria Serrastretta C.: Andiamo in Biblioteca
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo italiano Primaria Serrastretta C.: Andiamo in Biblioteca
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Italiano Primaria Serrastretta C.: Io leggo perché
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Italiano Secondaria Casenove -Animazione alla lettura
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	P.d.M. Obiettivo Italiano Secondaria Casenove: Andiamo in Biblioteca
1	20	38,5	770,00	1.021,79 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Italiano Secondaria Casenove: Sperimentazione latino propedeutico extracurricolare
1	15	38,5	577,50	766,34 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Italiano Secondaria Migliuso: Sperimentazione latino propedeutico extracurricolare
1	15	38,5	577,50	766,34 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Italiano Secondaria Migliuso: Sperimentazione latino propedeutico extracurricolare
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Logica-Matematica Secondaria Casenove: "Olimpiadi di Problem solving"
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo Logica-Matematica Secondaria Migliuso: "Olimpiadi di Problem solving"
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo logico-matematico Primaria S. Bernardo: Challenge interne, Problem Solving
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Impegno in innovazione e ricerca	P.d.M. Obiettivo logico-matematico Primaria S. Bernardo: Percorsi formativi per studenti: Challenge interne, Problem Solving
1	15	38,5	577,50	766,34 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Multilinguismo Infanzia Cerrisi: Inglese prescolare
1	20	38,5	770,00	1.021,79 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Multilinguismo Infanzia S. Bernardo: Inglese prescolare
1	20	38,5	770,00	1.021,79 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Multilinguismo Infanzia Serrastretta: Inglese prescolare nel plesso
1	12	19,25	231,00	306,54 €	Attività aggiuntive di insegnamento	P.d.M. Obiettivo Multilinguismo Secondaria Casenove- *Palchetto stage Inglese (organizzazione e preparazione in classe)*

1	20	19,25	385,00	510,90 €	Attività funzionali all'insegnamento	P.d.M. Obiettivo Multilinguismo Secondaria Casenove: Palchetto stage Inglese (organizzazione e preparazione in classe)
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Attività funzionali all'insegnamento	P.d.M. Obiettivo Multilinguismo Secondaria Istituto: Mater lingua Francese (organizzazione e preparazione in classe)
1	20	19,25	385,00	510,90 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria Casenove - Museo Archeologico Lametino
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria Casenove - Un albero per il futuro
1	8	19,25	154,00	204,36 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	8	19,25	154,00	204,36 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	8	19,25	154,00	204,36 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	25	19,25	481,25	638,62 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	5	19,25	96,25	127,72 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	10	19,25	192,50	255,45 €	Attività funzionali all'insegnamento	Primaria: Opera LabEdu: il barbiere di Siviglia
1	20	19,25	385,12	511,05 €	Attività funzionali all'insegnamento	Referente "Frutta e verdura nelle scuole" - Istituto
38	**328**					

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Serrastretta-Decollatura
Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it – Sito web: www.icserrastretta.edu.it
Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792
88040 SERRASTRETTA (CZ)

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 18.191,99** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella e nel dettaglio, per quanto concerne lo straordinario (per AA e CS e AT) esso deve essere prevalentemente destinato a retribuire ore svolte come straordinario autorizzato e, nel caso in cui emergano maggiori esigenze nelle aree retribuite forfettariamente, queste possano essere valorizzate con lo stesso straordinario non impegnato.

N. Unità	Ore tot.	Importo orario	Lordo dip.	Tipo compenso	Lordo stato	Descrizione attività	Tipologia di compenso
2	100	15,95	1.595,00	Prestazioni aggiuntive AA	2.116,57 €	Straordinario per n. 2 assistenti amministrativi	Con firma sul registro e autorizzazione
1	120	15,95	1.914,00	Prestazioni aggiuntive AA	2.539,88 €	AA - Coordinamento Area personale e intensificazione	Forfettario
1	120	15,95	1.914,00	Prestazioni aggiuntive AA	2.539,88 €	AA - Gestione Ultimo miglio + Appuntamenti per il dirigente scolastico e intensificazione	Forfettario
2	46	15,95	733,70	Prestazioni aggiuntive AA	973,62 €	AA - Sostegno Gestione attività progettuali e incarichi- Intensificazione forfettaria	Forfettario
1			359,00	Tipo compenso AA- DSGA	476,39 €	Sostituzione del Direttore SGA per l'a.s. 2023/2024 - forfettario	Per giorni di sostituzione
2	85,04	15,95	1.356,44	Tipo compenso AA	1.800,00 €	Gestione pratiche pensionistiche 2024/25	Forfettario
18	460	13,75	6.325,00	Prestazioni aggiuntive CS	8.393,28 €	Lavoro straordinario	Con firma sul registro e autorizzazione
18	200	13,75	2.750,00	Prestazioni aggiuntive CS	3.649,25 €	Intensificazione attività lavorativa	Forfettario
1	10	13,75	137,50	Prestazioni aggiuntive CS	182,46 €	Gestione magazzino	Forfettario
7	126	13,75	1.732,50	Prestazioni aggiuntive CS	2.299,03 €	Intensificazione per scuole dell'infanzia	Forfettario
2	29,91	13,75	411,33	Prestazioni aggiuntive CS	545,84 €	Consegna materiale ai plessi	Forfettario
1	140	13,75	1.925,00	Incarichi specifici CS	2.554,48 €	CS -Piccola manutenzione a livello di Istituto e Cura igiene alunni con H	Forfettario
1	124	13,75	1.705,08	Incarichi specifici CS	2.262,64 €	incarichi specifici ATA per Cura e igiene alunni con H	Forfettario

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € **4.802,48)** sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Tipologia incarico	Unità	Ore	Retr. H	Importo L.D.	Importo L.S.
Progetti di avviamento alla pratica sportiva individuale	1	31.67	38,50	1.219,47 €	1.618,24 €

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti e criteri di sostituzione

Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 8.041,25

Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri da applicare in ordine di elencazione**:

1. Il recupero dei permessi brevi già fruiti da parte dei docenti;
2. L'utilizzo del personale dell'autonomia (potenziamento) non utilizzato in attività curricolari o in attività extracurricolare (comprese le attività di sostegno al miglioramento personale di uno o più alunni) fino al massimo consentito (5 ore giornaliere per non più di 10 giorni) e con possibilità di spostamento tra plessi in casi di particolari criticità nella vigilanza degli alunni;
3. Il docente con ore a disposizione per assenza della classe;
4. Le ore di posto/cattedra eccedenti l'orario di lezione secondo il seguente ordine:
   a. Docente della medesima classe;
   b. Docente della medesima disciplina nell'istituto/plesso;
   c. Docente di diversa disciplina nella scuola
5. Disponibilità a svolgere ore di straordinario, fino al raggiungimento di 24 ore settimanali comprese quelle di cattedra
6. Il docente di sostegno nella medesima classe del docente assente solo ed esclusivamente se l'alunno non presenta particolari criticità;
7. Distribuzione degli alunni tra più classi rispettando il numero massimo di alunni per aula secondo le norme antincendio (1,80 mq per alunno) con deroga fino al 10%.
8. La gestione di più classi nell'auditorium se si opera in emergenza;
9. L'entrata e l'uscita delle classi/gruppi in deroga all'orario scolastico vigente con preavviso alle famiglie almeno il giorno prima se non è stato possibile esperire nessuna delle misure precedenti.

** In presenza di pluriclassi articolate in gruppi di apprendimento, in caso di assenza di docenti, le stesse non possono essere sdoppiate, prevalendo il dovere della vigilanza.

Le ore eccedenti sono autorizzate in modo inversamente proporzionale al numero di ore a disposizione del plesso (ore di compresenza, di potenziamento, di disponibilità, di presenza di pluriclassi, ecc.) secondo il seguente ordine:

a. Docente della medesima classe;
b. Docente della medesima disciplina nell'istituto/plesso;
c. Docente di diversa disciplina nella scuola

I referenti di plesso raccoglieranno le disponibilità annuali del personale docente cui riconoscere la precedenza secondo il precedente ordine.

È facoltà dei docenti, in fase di accettazione dell'ora eccedente richiedere l'eventuale recupero della stessa ora prestata a condizione che ordinariamente ciò avvenga

a) senza che il recupero sia a carico di altre classi o crei riduzione oraria dell'attività didattica della classe in cui presta servizio;
b) solo in caso di assenza della classe in cui presta il proprio orario di servizio: per esempio per un'uscita didattica, per un'attività scolastica in compresenza con altri docenti di classe, per le ore a disposizione;
c) come compensazione anticipata dei permessi brevi orari non retribuiti fino al numero massimo consentito dal CCNL Scuola 2019/22.

Art.33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- Secondo i piani contenuti nel Piano di miglioramento
- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Art.34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente in zone disagiate (Agenda Sud)

Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente è pari a € 3.577,44

A norma dell'art.7, comma 3 e 6 del CCNI sul FMOF relativo al corrente a.s. si conviene di destinare tale risorsa ai docenti (a tempo indeterminato o determinato) che, nell'ultimo triennio abbiano garantito la continuità didattica, ivi compresi i docenti di sostegno.

Ne sono destinatari i docenti di cui sopra secondo i seguenti criteri che devono essere verificati tutti contestualmente e per ogni anno di riferimento previsto (ultimo triennio concluso):

- non avere avuto la residenza/domicilio in uno dei comuni sui quali l'istituto eroga il servizio scolastico per tutto il periodo di riferimento
- Aver garantito la continuità didattica nell'istituto con regolare prestazione lavorativa, con eccezione delle assenze retribuite previste dal CCNL (malattia, maternità, infortuni scolastici, permessi);
- Non aver presentato domanda di mobilità (trasferimento, assegnazione, ecc.) nell'intervallo temporale di riferimento o ritirata in tempo;
- Non essersi trovato in una situazione normativa che ha impedito la possibilità di utilizzare gli istituti del trasferimento o dell'assegnazione provvisoria;
- Aver partecipato ad attività in orario curricolare o co-curricolare, previste dal P.d.M. corrente, per il raggiungimento delle priorità strategiche adottate dall'Istituto (il criterio vale solo sul piano retributivo comportando il riconoscimento di una quota doppia)
- Hanno la precedenza gli insegnanti delle scuole di I grado in considerazione dell'elevato rapporto tra titolari e non titolari (60% - 40%).

Nella determinazione dei compensi si tiene conto del servizio effettivamente prestato liquidando gli importi per il numero di mesi annuali.

Tale compenso spetta anche al personale dichiarato perdente posto e rientrato nell'istituzione nel corso del triennio con un compenso proporzionato al periodo di didattica effettiva a partire dal suo rientro.

Art.35 – Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo

La presente indennità è gestita dall'istituzione scolastica capofila che ne ha contrattualizzato l'incarico: IC di Tiriolo.

Art. 36 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si prevede una paritaria distribuzione delle risorse tra i docenti in numero congruo, ma non pletorico, per lo svolgimento del progetto medesimo.

Nella assegnazione degli incarichi si dovranno utilizzare i seguenti criteri:

- precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze coerenti con l'area disciplinare (se le attività ricadono nell'ambito del curricolo) e in possesso di titoli specifici ed esperienza negli altri casi, coerenti con i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto;
- rotazione del personale di cui al punto precedente per consentire una più ampia partecipazione;
- per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo equo tra tutti gli interessati con precedenza per coloro che risultano già assegnati al plesso in cui si realizza l'intervento;
- nel rispetto delle competenze necessarie per lo svolgimento degli incarichi, si eviterà quanto possibile la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone (docenti e ATA).

Art. 37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA o proporne l'assegnazione in sede di collegio docente.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

1. la delibera del Collegio dei docenti;
2. l'attività da effettuare;
3. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Le attività forfettarie subiranno una decurtazione in modo proporzionale per assenze superiori ai 15 giorni.

CAPO IV - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 38 - Individuazione dei criteri

Nella predisposizione e impiego di tali criteri occorre sempre tener conto del fatto che l'Istituto è articolato in 8 punti di erogazione del servizio organizzato in

- 40 ore settimanali nella scuola primaria e infanzia distribuite su 5 giorni con il sabato non lavorativo
- 36/37 ore settimanali nei plessi della scuola di I grado con un numero variabile di rientri pari a 2, 3 o 4 e con orari distribuiti su 5 giorni per 7 delle 8 classi con sabato non lavorativo.

In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c. 6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della

dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire, compatibilmente con le stringenti necessità organizzative, la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale nell'ordine di elencazione:

1. personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
2. personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
3. genitori di figli di età inferiore ad anni tre se non già inseriti in asilo nido.

esclusivamente nei plessi in cui le suddette unità in servizio siano in numero tale da garantire le attività didattiche per tutta la loro durata senza sovraccaricare il restante personale.
Tale opportunità non può condizionare in alcun modo l'assegnazione del personale ai plessi.
Tale flessibilità deve essere richiesta ad inizio d'anno entro 5 giorni dall'inizio dell'a.s. ed entro 15 giorni dall'acquisizione delle nuove situazioni certificative e/o di maternità e concernere:

1. la scelta di un solo giorno in cui effettuare in via continuativa una delle proprie prestazioni lunghe di 9 ore per tutto l'a.s.,
2. la scelta di un solo giorno in cui effettuare uno dei propri rientri pomeridiani il cui orario è fissato dal dirigente scolastico.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 5 settembre di ogni anno scolastico.
Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica del personale complessivamente inteso, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno le precedenze sopra indicate tra le diverse categorie di beneficiari.

CAPO V - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 39 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:
Individuazione degli strumenti utilizzabili

1. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di servizio, può comunicare con il proprio personale per via telefonica e attraverso l'email rilasciata dall'istituto scolastico ad ogni docente e personale ATA, compresi i supplenti, che risulta essere diversa da quella personale e da quelle del MIM.
2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti
   Si concorda che gli strumenti di comunicazione di cui sopra possono essere utilizzate esclusivamente dagli assistenti amministrativi, dal Direttore SGA, dal Dirigente Scolastico e dai collaboratori del Dirigente Scolastico per inviare comunicazioni ordinarie e urgenti sia per i docenti, sia per il personale ATA in considerazione del fatto che gli Uffici amministrativi contano 3 unità di cui una in part-time e la scuola è articolata in 8 punti di erogazione anche molto distanti dagli Uffici. È altresì consentito a tutte le figure funzionali per la gestione di attività e processi a carattere organizzativo-didattico-educativo utilizzare gli strumenti di comunicazione presenti in G-Suite verso i componenti dei gruppi di lavoro.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici (e-mail) nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura e chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne salvo situazioni. È prevista la deroga nei casi di estrema urgenza per la comunicazione telefonica-via email al fine di assicurare per esempio la vigilanza e l'ausiliarato per il giorno dopo ove tali criticità siano rilevate oltre l'orario indicato in precedenza.

CAPO VI - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi prevalentemente a:
   - esecuzione dei progetti comunitari;
   - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
   - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
   - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
   - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I - Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 41 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri.

A) Tenendo conto che i criteri generali dettati dal Consiglio di istituto e le proposte didattiche avanzate dal Collegio docenti con cadenza annuale potrebbero di fatto determinare anche la

gestione delle due tipologie di assegnazione oggetto di confronto, si conviene a seguito del presente confronto che:

Nel caso in cui i criteri del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti direttamente o indirettamente disciplinino le due tipologie di assegnazioni in questione il Dirigente scolastico procede all'applicazione delle disposizioni degli OO.CC risultando di rango superiore rispetto a decisioni dirigenziali assunte a seguito del presente confronto;

Nel caso in cui non si verifichi la fattispecie precedente allora le parti concordano, pur nell'autonomia operativa del dirigente scolastico, di procedere alla gestione delle due tipologie di assegnazione ai plessi e ai Comuni sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di precedenza:

Criteri fondati sul diritto degli alunni e l'interesse del docente

1. Nel caso in cui vengano meno cattedre e posti, **deve essere assicurata la continuità didattica nelle classi in cui ogni docente presta servizio** indipendentemente dalla posizione in graduatoria.
2. Deve essere garantita la **continuità di plesso**, intesa come valore organizzativo, didattico e comunitario su posti/cattedre rimaste invariate rispetto al numero di docenti presenti, anche a seguito di perdita di classi. In tali situazioni gli stessi hanno precedenza anche per l'assegnazione di spezzoni orari rimasti a qualunque titolo liberi ad inizio d'anno in base alla posizione occupata nella porzione di graduatoria riferibile al plesso stesso.
3. **I docenti perdenti ore/posto-cattedra in un plesso/comune** conservano il diritto di precedenza al rientro (anche su spezzoni) in base alla posizione in graduatoria tra i perdenti continuità fino a 5 anni.

Criteri didattici:

4. **Nel medesimo Comune l'assegnazione del personale neo-arrivato** (con precedenza del personale a tempo indeterminato in entrata già di ruolo e in subordine il docente neo-assunto) su posti/cattedre e spezzoni orari di diversi plessi, rimasti liberi a qualunque titolo, deve seguire il criterio del possesso di titoli universitari e/o di specifiche competenze professionali nell'area del multilinguismo (CLIL), del Digicomp.2.2 e Digicomp.EDU e delle attività didattiche innovative attivate (3D printing, WebApp, Robotica educativa, ecc.) coerenti con il Piano di Miglioramento. Ciò al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti di tutti i plessi.
5. **In caso di parità di titoli** e/o punteggi precede in tutte le fasi l'insegnante con il maggior servizio scolastico.
6. **I docenti rientrati nell'Istituto a seguito di assegnazione** in altro istituto saranno collocati solo al termine degli insegnanti di ruolo già in servizio nel precedente anno scolastico, assicurando, in caso di disponibilità, la sede richiesta.
7. **I docenti con incarico a tempo determinato annuale, confermati per il nuovo anno scolastico,** sono assegnati per continuità alle classi dell'anno precedente ove ciò non entri in conflitto con il diritto degli alunni ad avere pari opportunità formative (già declinate nel punto 4. Del presente articolo).
8. **I docenti supplenti neo arrivati** sono assegnati ai plessi/comuni in base al colloquio iniziale con il dirigente scolastico e il possesso di titoli universitari e/o di specifiche competenze professionali nell'area del multilinguismo (CLIL), del Digicomp.2.2 e Digicomp.EDU e delle attività didattiche innovative attivate (3D printing, WebApp, Robotica educativa, ecc.). Ciò al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti di tutti i plessi.

9. I docenti titolari di supplenza annuale in possesso dei titoli di precedenza per le graduatorie provinciali (legge 104/2025) sono assegnati sui posti residui nel comune viciniore a quello di residenza dopo aver assegnato i docenti in possesso di continuità didattica nelle classi/alunni.

Art. 49 - Assegnazione personale ATA

Gli uffici amministrativi sono presenti esclusivamente nella sede principale di Serrastretta centro, prossima alla riapertura, dove saranno collocati anche le scuole dell'infanzia, della primaria e di I grado di Serrastretta Centro.

I collaboratori scolastici sono assegnati ai diversi Comuni e Plessi dell'istituzione scolastica, attualmente 8, fatto salvo il rispetto delle precedenze previste da specifiche disposizioni di legge e le oggettive e autonome valutazioni del dirigente scolastico, secondo i seguenti criteri in ordine di elencazione:

1. **Continuità nel plesso** (inteso come edificio e indipendentemente dagli ordini di scuola che ospita) in base agli anni di servizio prestati nello stesso e, **in subordine, nel Comune** in cui si trova il plesso, solo in base alla disponibilità di posti vacanti a qualunque titolo;
2. Distribuzione del **personale ATA titolare della posizione di cui all'Art. 7**, per assicurare l'assistenza a favore di alunni con handicap in base alla posizione in graduatoria;
3. Distribuzione del **personale ATA titolare della L. 104/92 personale o per assistito,** anche in deroga alla continuità, in base alla posizione in graduatoria per assicurare i servizi di base in caso di fruizione contestuale dei benefici di legge e o riduzione significativa della dotazione organica annuale.
4. In caso di **accordo tra il personale** e, ove nulla osta per la qualità del servizio, è possibile procedere all'assegnazione in base alle richieste degli interessati con formale istanza al Dirigente Scolastico e con parere positivo del DSGA;
5. In presenza di un significativo numero di posti vacanti, l'amministrazione, ove lo ritenga utile e prima dell'inizio delle lezioni, procede allo **sviluppo di un procedimento amministrativo** con Avviso al personale Ata per comunicare eventuali disponibilità di posti vacanti.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I - Liquidazione compensi

Art. 50 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 51 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 52 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.53 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II - Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21

Art.54 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.